

Allegato 1 – Frequenza delle attività valutate da 142 IFeC* come pertinenti (cut-off di risposta $\geq 70\%$) e non pertinenti (cut-off di risposta $\leq 70\%$) ordinate per frequenza di pertinenza.

Area	Intervento (codice intervento NIC)	Descrizione delle attività infermieristiche associate all'intervento	Pertinente n(%)	Non Pertinente n(%)
Ambulatoriale	Gestione dei farmaci (2380)	Determinare i fattori che possono impedire alla persona di prendere i farmaci secondo prescrizione	141(99,3)	0(0)
		Determinare quanto la persona conosce i farmaci	140(98,6)	1(0,7)
		Monitorare la persona per rilevare gli effetti terapeutici dei farmaci	140(98,6)	1(0,7)
		Monitorare l'aderenza della persona al regime farmacologico	140(98,6)	1(0,7)
		Insegnare alla persona assistita e/o ai componenti della famiglia i metodi di somministrazione dei farmaci	140(98,6)	1(0,7)
		Insegnare alla persona assistita e/o ai componenti della famiglia l'azione attesa e gli effetti collaterali dei farmaci	140(98,6)	1(0,7)
		Aiutare la persona e i componenti della famiglia ad apportare allo stile di vita gli adattamenti resi necessari dall'assunzione di certi farmaci	140(98,6)	1(0,7)
		Determinare la capacità della persona assistita di somministrarsi i farmaci	139(97,9)	2(1,4)
		Determinare l'impatto dell'uso dei farmaci sullo stile di vita della persona	139(97,9)	2(1,4)
		Monitorare l'efficacia delle modalità di somministrazione dei farmaci	139(97,9)	2(1,4)
		Sviluppare strategie insieme alla persona assistita per migliorare la sua adesione al regime farmacologico prescritto	138(97,2)	3(2,1)
		Insegnare alla persona quando è il momento di rivolgersi al medico	137(96,5)	4(2,8)
		Indagare sulle possibili risorse economiche per l'acquisto dei farmaci prescritti	134(87,3)	17(12)
		Rivedere periodicamente con la persona assistita e/o i familiari i tipi e le dosi dei farmaci che sono stati assunti	134(94,4)	7(4,9)
		Monitorare la risposta ai cambiamenti al regime farmacologico	129(90,8)	12(8,4)
		Monitorare per eventuali effetti avversi dei farmaci	128(90,2)	13(9,1)
		Identificare il tipo e la quantità di farmaci da banco che vengono usati dalla persona assistita	120(84,5)	21(14,8)
		Determinare quali sono i farmaci necessari e gestirli in base al protocollo o alle indicazioni del medico prescrittore	117(82,4)	24(16,9)
		Incoraggiare la persona a sottoporsi a screening per determinare gli effetti dei farmaci	117(82,4)	24(16,9)
		Facilitare i cambiamenti di farmaci in accordo con il medico	112(78,9)	29(20,4)
		Eliminare i farmaci scaduti, quelli che non vengono più prodotti	106(74,6)	35(24,7)
		Fornire alla persona un elenco di professionisti sanitari o strutture che può contattare per avere ulteriori informazioni sul regime farmacologico	103(72,5)	38(26,7)
		Monitorare i livelli sierici, per esempio, di elettroliti, protrombina e farmaci	93(65,5)	48(33,8)
		Fornire alla persona assistita e/o ai componenti della famiglia informazioni scritte e corredate da illustrazioni per stimolare o consolidare l'autosomministrazione	93(65,5)	48(33,8)
	Ottenere la prescrizione del medico per l'autosomministrazione dei farmaci da parte della persona	84(59,1)	57(40,1)	
	Stabilire una procedura per la conservazione, il rifornimento e il monitoraggio dei farmaci che vengono gestiti dalla persona assistita per l'autosomministrazione, se previsto dalla normativa vigente e dalle politiche aziendali	57(40,2)	84(59,1)	
	Educazione alla salute (5510)	Scegliere come destinatari gruppi ad alto rischio e le fasce di età che possono trarre il maggior beneficio dall'educazione alla salute	141(99,3)	0(0)
		Nella scelta dei destinatari tenere conto delle norme e degli orientamenti nazionali, regionali e locali	139(97,9)	2(1,4)
		Determinare il contesto personale e la storia socio-culturale del comportamento della persona, della famiglia e della comunità nei confronti della salute	139(97,9)	2(1,4)
		Determinare l'attuale livello di conoscenze relative alla salute e i comportamenti che caratterizzano lo stile di vita della persona, della famiglia o del gruppo scelto come destinatario	139(97,9)	2(1,4)
		Determinare qual è il sostegno che può venire dalla famiglia, da amici e coetanei e dalla comunità a comportamenti che contribuiscono alla salute	139(97,9)	2(1,4)

	Indentificare le caratteristiche della popolazione scelta come destinatario che possono influire sulla scelta delle strategie di apprendimento	139(97,9)	2(1,4)
	Indentificare le risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, fondi) necessarie per svolgere il programma	138(97,2)	2(1,4)
	Indentificare i fattori interni o esterni che possono aumentare o ridurre la motivazione per comportamenti sani	137(96,5)	4(2,8)
	Aiutare le persone, le famiglie e le comunità a chiarire convinzioni e valori relativi alla salute	137(96,5)	4(2,8)
	Dare la precedenza ai bisogni rilevati nei discendenti che si basano sulle loro preferenze, sulle abilità degli infermieri, sulle risorse disponibili e sulla probabilità di raggiungere gli obiettivi	137(96,5)	4(2,8)
	Formulare gli obiettivi del programma di educazione alla salute	137(96,5)	4(2,8)
	Pianificare dei controlli a lungo termine per rinforzare i comportamenti positivi per la salute o gli aggiustamenti dello stile di vita	137(96,5)	4(2,8)
	Progettare e attuare strategie volte a misurare i risultati dei discendenti a intervalli regolari durante e dopo la realizzazione del programma	136(95,8)	5(3,5)
	Progettare e attuare strategie a misurare il programma e il rapporto costo-efficacia dell'educazione, servendosi di questi dati per migliorare l'efficacia dei programmi successivi	135(95,1)	6(4,2)
	Evitare di usare le tecniche della paura o dell'allarme come strategie per motivare le persone a cambiare i propri comportamenti relativi alla salute o allo stile di vita	132(93)	9(6,3)
	Inserire nel programma strategie atte a migliorare l'autostima della popolazione target	131(92,2)	10(7)
	Insegnare strategie che possano essere usate in contrapposizione a comportamenti malsani o rischiosi piuttosto che consigliare di evitare o cambiare un dato comportamento	130(91,6)	11(7,7)
	Usare presentazioni di gruppo per dare sostegno e diminuire la paura dei discendenti che si trovano a fronteggiare problemi o preoccupazioni simili	130(91,5)	11(7,7)
	Usare dei coetanei come leader, insegnati e gruppi di sostegno per lo svolgimento dei programmi delle categorie (per esempio, gli adolescenti) che più difficilmente presterebbero attenzione a professionisti sanitari o agli adulti	129(90,9)	12(8,5)
	Utilizzare la lezione per trasmettere la massima quantità di informazioni	128(90,1)	13(9,1)
	Utilizzare la discussione in gruppo e il role playing per influenzare le convinzioni, gli atteggiamenti e i valori relativi alla salute	128(90,1)	13(9,1)
	Utilizzare la dimostrazione/la dimostrazione di ritorno, la partecipazione dei discendenti e la manipolazione di materiali per insegnare abilità psicomotorie	127(89,5)	14(9,9)
	Porre l'accento sui benefici in termini di salute che possono derivare nel breve periodo da comportamenti positivi nello stile di vita, piuttosto che sui benefici nel lungo periodo e sugli effetti negativi dell'inosservanza del programma	127(89,5)	14(9,9)
	Coinvolgere persone, famiglie e gruppi nella pianificazione e attuazione di piani di modifica dei comportamenti relativi alla salute e allo stile di vita	127(89,4)	14(9,9)
	Servirsi dei sistemi di supporto sociali e familiari per aumentare l'efficacia di modifiche comportamentali che interessano la salute e lo stile di vita	124(88,7)	15(10,6)
Screening (6520)	Determinare il livello di comprensione e di diversità culturale della persona assistita prima di iniziare lo screening	138(97,2)	3(2,1)
	Utilizzare strumenti di screening sanitario validi per quella specifica condizione (per esempio, malattie cardiovascolari, vaccinazioni)	138(97,1)	3(2,1)
	Educare sulle ragioni e sullo scopo dello screening e dell'automonitoraggio	130(91,5)	11(7,7)
	Raccogliere l'anamnesi, compresa la descrizione delle abitudini relative alla salute, dei fattori di rischio e dell'assunzione di farmaci	127(89,4)	14(9,9)
	Provvedere all'effettuazione (o a far effettuare) Pap-test, mammografia, esame prostatico, ECG, esame del testicolo e controllo della vista	122(85,9)	19(13,4)
	Informare la persona sui limiti e i margini di errore di specifici esami durante lo screening	121(85,3)	20(14,1)
	Programmare gli appuntamenti in modo da migliorare l'efficacia e la personalizzazione	120(84,5)	21(14,8)
	Predisporre contatti per i controlli successivi in caso di risultati anormali	120(84,5)	21(14,8)
	Pubblicizzare i servizi di screening allo scopo di aumentare la consapevolezza della popolazione	138(97,2)	3(2,1)
	Educare i genitori su quali sono le vaccinazioni obbligatorie e quali quelle raccomandate per i bambini, le loro vie di somministrazione, le motivazioni e i benefici della loro effettuazione, le reazioni avverse e i possibili effetti collaterali	138(97,2)	3(2,1)
	Informare la persona assistita sulle vaccinazioni (protettive per alcune malattie) che non sono obbligatorie per legge (quali, influenza, pneumococco)	130(91,5)	11(7,7)

Gestione delle vaccinazioni (6530)	Insegnare alle persone assistite/famiglie quali sono le vaccinazioni disponibili in caso di eventi o di esposizioni particolari (per esempio, colera, influenza, peste, rabbia, febbre tifoide, febbre gialla, tubercolosi)	119(83,8)	22(15,5)
	Preparare e tenere aggiornata un'agenda con la data e il tipo di ciascuna vaccinazione	119(83,8)	22(15,5)
	Identificare le tecniche appropriate per la somministrazione, compresa la somministrazione simultanea	119(83,8)	22(15,5)
	Raccogliere la storia clinica della persona con particolare attenzione alle allergie	119(83,8)	22(15,5)
	Documentare le informazioni relative alle vaccinazioni secondo la procedura aziendale (per esempio, produttore, numero del lotto, data di scadenza)	108(76,1)	33(23,2)
	Verificare su base annuale la completezza dei dati nelle scuole rispetto alle vaccinazioni	100(70,4)	41(28,9)
	Identificare le controindicazioni assolute alla somministrazione dei vaccini (reazione anafilattica a precedenti vaccini e indisposizione moderata o grave con o senza febbre)	91(64,1)	50(35,2)
	Informare i genitori sulle misure che favoriscono il benessere del bambino dopo la somministrazione di un vaccino	83(58,4)	58(40,8)
	Osservare la persona per il periodo di somministrazione del vaccino	80(56,3)	61(43)
	Programmare le vaccinazioni a intervalli temporali appropriati	79(55,6)	62(43,6)
	Sostenere i programmi e le politiche che prevedono vaccinazioni gratuite o alla portata di tutta la popolazione	78(55)	63(44,3)
	Monitoraggio dei parametri vitali (6680)	Monitorare la pressione arteriosa, il polso, la temperatura corporea e le caratteristiche del respiro	135(95,1)
Riportare nella documentazione sanitaria l'andamento e le variazioni significative della pressione arteriosa		134(94,4)	7(4,9)
Monitorare il colorito, la temperatura e l'umidità della cute		133(93,6)	8(5,6)
Identificare le possibili cause di variazione dei parametri vitali		130(91,5)	11(7,7)
Controllare periodicamente l'accuratezza degli strumenti usati per acquisire i dati della persona		130(91,6)	11(7,7)
Guida al sistema sanitario (7400)	Identificare e facilitare la comunicazione tra i professionisti della salute e la persona assistita/i suoi familiari	141(99,3)	0(0)
	Suggerire la consulenza di altri professionisti della salute, se appropriato	141(99,3)	0(0)
	Rinforzare le informazioni fornite da altri professionisti della salute	140(98,6)	1(0,7)
	Richiedere servizi per la persona assistita da parte di altri professionisti della salute	139(97,9)	2(1,4)
	Educare la persona assistita su quale tipo di servizi si deve aspettare dai vari professionisti della salute (per esempio, infermiere, dietista, fisioterapista, cardiologo, internista e psicologo)	139(97,9)	2(1,4)
	Informare la persona assistita sui vari tipi di servizi sanitari (per esempio, ambulatorio distrettuale, servizio infermieristico distrettuale)	139(97,9)	2(1,4)
	Informare la persona assistita sull'appropriatezza delle risorse all'interno della comunità, come per esempio il servizio sociale, e su come entrare in contatto con esse	138(97,3)	3(2,1)
	Informare la persona assistita sul suo diritto di cambiare professionista della salute, se appropriato	137(96,9)	4(2,8)
	Informare la persona su come accedere ai servizi di emergenza per telefono e con un mezzo di trasporto	136(95,8)	4(2,8)
	Fornire opuscoli informativi rispetto ai servizi con le loro ubicazioni, recapiti, orari e attività di cui la persona assistita potrà usufruire dopo la dimissione ospedaliera o a livello ambulatoriale	136(95,8)	5(3,5)
	Identificare la necessità che ha la persona assistita di essere trasportata per ricevere servizi sanitari e provvedere al riguardo	134(94,3)	7(4,9)
	Prendere contatti con la persona assistita per i controlli periodici	132(92,9)	9(6,3)
	Esortare la persona assistita a rivolgersi al pronto soccorso, quando è il caso	132(92,9)	9(6,3)
	Riferimento ad altri provider o servizi (8100)	Identificare l'assistenza infermieristica/sanitaria necessaria	140(98,6)
Stabilire la disponibilità di un'appropriata assistenza di supporto a domicilio o nella comunità		138(97,2)	3(2,1)
Determinare le risorse economiche della persona nel caso debba pagare interamente o in parte i servizi degli altri professionisti della salute		137(96,4)	4(2,8)
Determinare la disponibilità di servizi di riabilitazione a domicilio		137(96,5)	4(2,8)

		Valutare l'accessibilità del contesto ambientale, sia domiciliare sia di comunità	136(95,8)	5(3,5)	
		Valutare i punti di forza e di debolezza dei familiari o di altre persone significative in rapporto alla responsabilità dell'assistenza	135(95)	6(4,2)	
		Effettuare un monitoraggio continuo per determinare se è necessario il ricorso ad altri professionisti della salute	134(94,3)	7(4,9)	
		Prendere accordi per appropriati servizi di assistenza domiciliare	131(92,2)	10(7)	
		Fornire alla persona assistita o ai suoi familiari una copia del piano di cura	130(91,6)	11(7,7)	
		Prendere accordi per l'eventuale trasferimento della persona	129(90,9)	12(8,4)	
		Discutere il piano di assistenza con il professionista della salute che si prenderà cura della persona	92(64,7)	49(34,5)	
	Follow up telefonico (8190)	Abbinare alle telefonate mezzi di tecnologia avanzata, per esempio sistemi messi a punto per le persone con problemi di udito e di parola, display, reti informatiche, ecc., se disponibili	139(97,9)	2(1,4)	
		Comunicare alla persona i risultati dei test, se indicato (risultati positivi con significative implicazioni per la salute, come i risultati di biopsie, non devono essere comunicati per telefono dall'infermiere)	132(93)	9(6,3)	
		Dare informazioni relative al regime di trattamento e alle conseguenti responsabilità di cura di sé, se necessario, nell'ambito delle proprie competenze e delle linee guida stabilite	120(84,5)	16(14,8)	
		Fissare la data e l'ora per assistenza durante il follow-up o per appuntamenti con altri professionisti	115(81)	26(18,3)	
		Fornire informazioni sulle risorse della comunità, su programmi educativi, gruppi di sostegno e gruppi di auto-aiuto, se indicato	107(75,4)	34(24)	
		Determinare come un assistito o un familiare può essere contattato per una telefonata con risposta a carico, se appropriato	88(62)	53(37,3)	
		Registrare il permesso per richiamare telefonicamente e identificare le persone che devono ricevere la chiamata	75(52,8)	66(46,5)	
Comunitaria	Gestione dell'ambiente: comunità (6484)	Introdurre uno screening dei rischi per la salute derivanti dall'ambiente	136(95,7)	5(3,5)	
		Partecipare a gruppi interdisciplinari per identificare i pericoli per la sicurezza della comunità	136(95,7)	5(3,5)	
		Prendere parte ai programmi della comunità che si occupano dei rischi conosciuti	136(95,8)	5(3,5)	
		Collaborare allo sviluppo di programmi di azione della comunità in relazione ai rischi	131(92,2)	10(7)	
		Svolgere programmi di educazione rivolti alle diverse tipologie di popolazioni a rischio	113(79,5)	28(19,7)	
	Sorveglianza: comunità (6652)	Identificare gli scopi e le procedure di registrazione dei sistemi di raccolta dei dati volontari e obbligatori	125(88)	16(11,3)	
		Raccogliere i dati relativi agli eventi collegati alla salute, come malattie o lesioni che devono essere registrate	122(86)	19(13,4)	
		Collaborare con altre agenzie nella raccolta, analisi e registrazione dei dati	116(81,7)	25(17,6)	
		Educare persone, famiglie e agenzie sull'importanza dei controlli periodici nel trattamento delle malattie contagiose	116(81,7)	25(17,6)	
		Partecipare allo sviluppo di programmi (per esempio, insegnamento, politiche decisionali, creazioni di gruppi) quando collegati alla raccolta e registrazione dei dati della comunità	102(71,8)	39(27,5)	
	Gestione dell'ambiente: organizzazione della casa (6485)	Consultare l'assistito e i caregiver sulla predisposizione della casa per l'assistenza domiciliare	141(99,3)	0(0)	
		Controllare l'ambiente domestico per l'accoglienza della persona assistita	140(98,6)	1(0,7)	
		Ordinare e controllare il funzionamento di tutti gli strumenti necessari	137(96,5)	4(2,8)	
		Ordinare e confermare l'avvenuta consegna di tutti i farmaci e presidi necessari	136(95,7)	5(3,5)	
		Stilare programmi di educazione terapeutica a domicilio che siano coerenti con le informazioni apprese	135(95,1)	5(3,5)	
		Confermare il giorno e l'ora del trasferimento a casa	124(87,4)	17(12)	
		Provvedere a un follow-up che garantisca la fattibilità dei piani stabiliti e ne verifichi l'attuazione	123(86,6)	18(12,7)	
		Fornire del materiale scritto relativo a farmaci, ai presidi sanitari e agli ausili che serve da guida ai caregiver, se necessario	122(85,9)	19(13,4)	
			Determinare le esigenze della persona assistita riguardo al mantenimento della casa	139(97,9)	2(1,4)

	Sostegno nel mantenimento della casa (7180)	Coinvolgere la persona assistita/la famiglia nelle decisioni relative alle esigenze di mantenimento della casa	134(94,3)	7(4,9)
		Suggerire le modifiche strutturali necessarie per rendere accessibile la casa	133(93,7)	8(5,6)
		Fornire informazioni sul modo di mantenere l'ambiente domestico sicuro e pulito	131(92,2)	10(7)
		Offrire soluzioni per le difficoltà economiche per quanto necessario e possibile	130(91,5)	11(7,7)
		Richiedere servizi di assistenza domiciliare	127(89,4)	14(9,9)
		Aiutare la famiglia a fare uso della propria rete di sostegno sociale	125(88,1)	16(11,2)
		Informare sulla possibilità di sostituzione temporanea del caregiver	112(78,9)	29(20,4)
	Case Management (7320)	Spiegare il ruolo del case manager alla persona assistita e ai suoi familiari	141(99,3)	0(0)
		Sviluppare le relazioni con la persona assistita, i suoi familiari e con altri professionisti sanitari per quanto necessario	141(99,3)	0(0)
		Accertare lo stato di salute fisica e mentale della persona, delle sue capacità funzionali, i sistemi di sostegno formali e informali di cui si avvale, le condizioni economiche e ambientali in cui si trova	141(99,3)	0(0)
		Spiegare alla persona e ai suoi familiari il percorso assistenziale	141(99,3)	0(0)
		Personalizzare il percorso assistenziale	141(99,3)	0(0)
		Determinare con la partecipazione della persona e/o dei suoi familiari i risultati da perseguire	140(98,6)	1(0,7)
		Discutere con il medico della persona assistita il piano di assistenza e i risultati che ci si propone di ottenere	140(98,6)	1(0,7)
		Integrare le informazioni sulla gestione dell'assistenza e le revisioni degli interventi (processi) negli scambi di consegne e rapporti al cambio turno e negli incontri di gruppo, se necessario	140(98,6)	1(0,7)
		Rivedere gli interventi e gli obiettivi allo scopo di soddisfare i bisogni delle persone assistite	140(98,6)	1(0,7)
		Prestare personalmente assistenza diretta	140(98,6)	1(0,7)
		Educare la persona assistita e/o i suoi familiari all'importanza del self care	137(96,5)	4(2,8)
		Incoraggiare la presa di decisioni da parte della persona assistita e/o dei suoi familiari	132(93)	9(6,3)
		Documentare tutte le attività di case management	131(92,3)	10(7)
		Monitorare il piano allo scopo di rilevare la qualità, la quantità, la tempestività e l'efficacia dei servizi	130(91,6)	11(7,7)
		Facilitare l'accesso ai servizi sanitari e sociali necessari	127(89,5)	14(9,9)
	Aiutare la persona e/o i suoi familiari nell'accesso al sistema sanitario	108(76,1)	33(23,3)	
	Assistenza nel self-care (1800)	Monitorare la capacità della persona di provvedere al self-care in maniera autonoma	141(99,3)	0(0)
		Monitorare il bisogno da parte della persona assistita di ausili per l'igiene personale, l'attività di vestirsi/spogliarsi, la cura dell'aspetto, l'uso del gabinetto e l'alimentazione	140(98,6)	1(0,7)
		Fornire un ambiente terapeutico adatto al fine di assicurare un'esperienza calorosa, rassicurante, rilassata, riservata e personalizzata	139(97,9)	2(1,4)
		Assicurare l'assistenza necessaria finché la persona non è in grado di provvedere interamente al self-care	137(96,5)	4(2,8)
Aiutare la persona ad accettare i bisogni legati alla dipendenza		137(96,5)	4(2,8)	
Incoraggiare la persona a effettuare le attività della vita quotidiana in base al proprio livello di capacità		136(95,7)	5(3,5)	
Insegnare ai genitori/familiari a incoraggiare l'autonomia e a intervenire solo quando la persona non è in grado di effettuare una determinata attività		134(94,3)	7(4,9)	
Fissare una routine per le attività finalizzate al self-care		126(88,7)	15(10,6)	
Assistenza nel self-care: attività strumentali di vita quotidiana (1805)	Determinare il bisogno della persona di essere aiutata nella attività strumentali di vita quotidiana (per esempio, fare la spesa, cucinare, tenere in ordine la casa, lavare, usare mezzi di trasporto, maneggiare il denaro, usare farmaci, usare mezzi di comunicazione, usare il tempo)	141(99,3)	0(0)	
	Determinare la necessità di cambiamenti in casa correlati alla sicurezza (per esempio, porte più larghe per l'accesso della carrozzina al bagno, rimozione di tappeti non fissati al pavimento)	140(98,6)	1(0,7)	
	Determinare la necessità di migliorare l'ambiente domestico per compensare le disabilità (per esempio, numeri grandi del telefono, volume più alto della suoneria telefonica, lavanderia e altri servizi collocati al piano principale, ringhiere nei corridoi, maniglie di sostegno nei bagni)	140(98,6)	1(0,7)	

Domiciliare		Concordare un metodo per contattare facilmente il personale di supporto e di assistenza (per esempio, elenco di numeri telefonici di polizia, vigili del fuoco, centro antiveleni e aiuto domestico)	139(97,8)	2(1,4)
		Informare la persona assistita sui mezzi di trasporto alternativi (per esempio, taxi, mezzi di trasporto per disabili gestiti dal comune)	137(96,5)	4(2,8)
		Adottare tecniche per migliorare le funzioni cognitive (per esempio, calendario aggiornato elenchi facilmente leggibili come l'orario delle medicine, orologi facili da leggere)	137(96,5)	4(2,8)
		Determinare le risorse economiche, gli aiuti che è possibile ottenere e le preferenze personali per le modifiche da portare alla casa o all'automobile	136(95,7)	5(3,5)
		Educare la persona e il caregiver su cosa fare nel caso in cui la persona cada o comunque si faccia male (per esempio, come accedere ai servizi di emergenza, come prevenire ulteriori lesioni)	136(95,8)	5(3,5)
		Determinare se le capacità fisiche o cognitive sono stabili o in declino ed essere pronti a rispondere ai cambiamenti nei due casi	127(89,4)	14(9,8)
		Addestrare la persona sull'uso appropriato di strumenti per il monitoraggio (per esempio, pungi dito per l'automonitoraggio glicemico)	107(75,4)	34(23,9)
		Segnalare la persona a parenti o a servizi della comunità	103(72,5)	38(26,7)
	Assistenza alla persona morente (5260)	Identificare le priorità assistenziali della persona	134(94,4)	7(4,9)
		Incoraggiare la persona e i suoi familiari a condividere i sentimenti riguardanti la morte, quando è il caso	134(94,4)	7(4,9)
		Monitorare la persona per verificare se è in uno stato ansioso	132(93)	9(6,3)
		Monitorare il deterioramento della capacità fisiche e/o mentali	130(91,6)	11(7,7)
		Monitorare il dolore	126(88,7)	15(10,5)
		Includere i familiari nelle decisioni e nelle attività riguardanti l'assistenza, se lo desiderano	123(86,6)	18(12,6)
		Sostenere la persona e i suoi familiari lungo le fasi del lutto	122(85,9)	19(13,3)
		Modificare l'ambiente in base ai bisogni e ai desideri della persona	121(85,3)	20(14,1)
		Facilitare il sostegno spirituale per la persona e la sua famiglia	120(84,5)	21(14,8)
		Facilitare l'assistenza da parte di altre persone, se appropriato	119(83,8)	22(15,5)
		Facilitare il ricorso all'hospice	117(82,4)	24(16,9)
	Sostegno nella gestione della funzione intestinale e gestione della stomia (0430)	Educare la persona assistita/le altre persone significative sull'uso degli strumenti e sulla cura della stomia	133(93,7)	8(5,6)
		Educare la persona assistita/le altre persone significative sulla dieta opportuna e sui cambiamenti attesi nella funzione di eliminazione	130(91,6)	11(7,7)
		Insegnare alla persona a monitorare le complicanze (per esempio, lesioni meccaniche, lesioni chimiche, rash, perdite, disidratazione, infezione)	124(87,4)	17(12)
		Ottenere dalla persona assistita/dalle altre persone significative una dimostrazione di ritorno sull'uso degli strumenti	122(85,9)	19(13,4)
		Monitorare segni/sintomi di complicanze postoperatorie, come ostruzione intestinale, ileo paralitico, perdite anastomotiche, separazione muco-cutanea	121(85,2)	20(14,1)
		Monitorare la guarigione della stomia/del tessuto circostante e l'adattamento degli strumenti per la stomia	117(82,4)	24(16,9)
		Incoraggiare la persona assistita/le altre persone significative a esprimere sentimenti e preoccupazioni correlati al cambiamento dell'immagine corporea	116(81,7)	25(17,6)
		Assistere la persona a pianificare il momento per la routine di cura della stomia	110(77,5)	30(21,1)
		Incoraggiare le visite di persone nelle stesse condizioni che appartengono a gruppi di sostegno	103(72,6)	38(26,8)
	Somministra zione dei farmaci (2300)	Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche secondo le indicazioni dell'AIFA	124(87,3)	17(11,9)
		Prendere nota delle allergie della persona prima di somministrare qualsiasi farmaco, se appropriato	122(85,9)	19(13,3)
		Monitorare i parametri vitali e i valori di laboratorio prima della somministrazione del farmaco, se appropriato	121(85,2)	20(14,1)
		Monitorare la persona per determinare quando è necessario somministrare i farmaci "al bisogno", se appropriato	120(84,5)	21(14,8)
		Monitorare la persona per rilevare l'effetto terapeutico di tutti i farmaci	117(82,4)	24(16,9)

		Monitorare la persona per rilevare gli effetti avversi e la tossicità dei farmaci e le loro interazioni	110(77,5)	31(21,8)
	Gestione del dolore (1415)	Effettuare una valutazione complessiva del dolore che comprenda la sede, l'inizio e la durata, la frequenza, la qualità, l'intensità, i fattori che alleviano il dolore e quelli scatenanti	137(96,5)	4(2,8)
		Monitorare il dolore utilizzando uno strumento di valutazione valido e affidabile appropriato all'età e alla capacità di comunicare	137(96,5)	4(2,8)
		Determinare l'impatto dell'esperienza del dolore sulla qualità di vita (per esempio, sonno, appetito, attività, capacità cognitive, umore, relazioni, rendimento sul lavoro e responsabilità di ruolo)	133(93,7)	8(5,6)
		Assicurarsi che la persona riceva un sollecito trattamento analgesico prima che il dolore si aggravi o prima delle procedure dolorose	131(92,2)	10(7)
		Avvisare il medico se le misure adottate per il controllo del dolore non hanno successo	126(88,8)	15(10,6)
		Analizzare le conoscenze e le convinzioni della persona relativamente al dolore, incluse influenze culturali	125(88,1)	16(11,3)
		Incoraggiare la persona assistita a monitorare il proprio dolore e ad attuare gli interventi di autogestione	124(87,3)	17(12)
		Coinvolgere la famiglia nelle modalità di riduzione /solievo del dolore	122(85,9)	19(13,3)
		Cateterismo vescicale (0580)	Posizionare un catetere vescicale per il drenaggio estemporaneo o permanente dell'urina	133(93,7)
	Monitoraggio degli arti inferiori (3480)	Esaminare le unghie dei piedi per rilevare eventuali cambiamenti (per esempio, zone ispessite e indurimento cutaneo, infezione da funghi, unghie incarnite, evidenza di unghie tagliate non correttamente)	132(93)	9(6,3)
		Esaminare la cute per rilevare il colorito, la temperatura, l'idratazione, la crescita dei peli, la struttura e la presenza di lesioni o fissurazioni	130(91,6)	11(7,7)
		Informarsi se i piedi hanno subito dei cambiamenti e se c'è una storia recente o passata di ulcere o amputazioni	130(91,6)	11(7,7)
		Determinare il grado di mobilità (per esempio, la persona cammina senza assistenza, cammina con l'aiuto di un ausilio oppure non cammina/usa la sedia a rotelle)	129(90,9)	12(8,4)
		Informarsi sulla eventuale presenza di parestesie (per esempio, intorpidimento, formicolio o bruciore)	129(90,8)	12(8,4)
		Informarsi sulla presenza di claudicatio intermittens, dolore a riposo o dolore notturno	125(88)	16(11,2)
		Basarsi sul livello di lesione per determinare se è appropriato indirizzare la persona a un servizio appropriato	124(87,4)	17(11,9)
		Consultare il medico per l'eventuale raccomandazione di ulteriori esami e terapie (per esempio, radiografie), se necessario	122(85,9)	19(13,4)
		Fornire alla persona, ai familiari o altre persone significative le informazioni relative a servizi specializzati nella cura dei piedi	120(84,5)	21(14,8)
		Completare la documentazione richiesta per l'invio a tali servizi, se appropriato	133(93,7)	8(5,6)
	Cura della ferita: difficoltà di guarigione e prevenzione delle lesioni (3664)	Educare la persona e i suoi familiari sui segni di infezione	137(96,5)	4(2,8)
		Aiutare la persona assistita e i suoi familiari a procurarsi il materiale necessario per la medicazione	137(96,5)	4(2,8)
		Informare la persona assistita e i suoi familiari su come smaltire la medicazione utilizzata	135(95,1)	6(4,2)
		Illustrare i metodi di protezione della ferita da colpi, pressione e frizione (per esempio cuscini, imbottiture, tamponi)	134(94,4)	7(4,9)
		Incoraggiare la persona assistita e i suoi familiari ad assumere un ruolo attivo nel trattamento, se appropriato	134(94,3)	7(4,9)
		Usare uno strumento validato per la valutazione del rischio e per monitorare i fattori di rischio della persona (per esempio, scala di Braden)	130(91,6)	11(7,7)
		Esortare la persona a non fumare e a evitare il consumo di alcool	130(91,6)	11(7,7)
		Documentare le pregresse lesioni da pressione	130(91,6)	11(7,7)
		Documentare la condizione della cute al momento della presa in carico	130(91,5)	11(7,7)
		Monitorare attentamente ogni area cutanea arrossata	121(85,2)	20(14,1)
		Monitorare la mobilità e l'attività fisica della persona	119(83,8)	22(15,5)
		Rimuovere dalla cute l'eccesso di umidità causato dalla sudorazione, dall'incontinenza fecale o urinaria o dalla presenza di essudato	119(83,8)	22(15,5)

	Applicare barriere protettive per rimuovere l'eccesso di umidità, quali pomate o sistemi per l'assorbimento dell'umidità, se appropriato	113(79,6)	28(19,7)
	Definire il programma di riposizionamento della persona apponendo un foglio con le raccomandazioni sulla testata del letto, se appropriato	108(76,1)	33(23,3)
	Ispezionare la cute in corrispondenza delle prominenze ossee e degli altri punti in cui viene esercitata una pressione, ogni volta che si riposiziona la persona e comunque almeno una volta al giorno	103(72,6)	38(26,8)
	Utilizzare letti e materassi speciali, se appropriato	103(72,6)	38(26,7)
	Idratare la cute non lesionata	103(72,6)	228(26,7)
	Valutare la presenza di fonti di pressione e di frizione	100(70,4)	41(28,9)
	Applicare sistemi di protezione ai gomiti e alle caviglie, se appropriato	98(69)	43(30,3)
	Assicurare un adeguato apporto dietetico, specialmente di proteine, vitamine B e C, ferro e di calorie mediante l'uso di integratori alimentari, se appropriato	96(67,6)	45(31,7)
	Educare i familiari/caregiver rispetto ai segni di lesioni da pressione, se appropriato	95(66,9)	46(32,4)
Prevenzione delle cadute (6490)	Identificare i comportamenti e i fattori che contribuiscono al rischio di cadute	139(97,9)	2(1,4)
	Identificare le caratteristiche dell'ambiente che possono aumentare il potenziale di cadute (per esempio, pavimenti scivolosi e scale senza protezione)	139(97,9)	2(1,4)
	Rivedere la storia delle cadute insieme alla persona assistita e ai suoi familiari	135(95,1)	6(4,2)
	Monitorare l'andatura, l'equilibrio e il livello di fatigue con la deambulazione	135(95,1)	6(4,2)
	Fornire alla persona ausili idonei a renderne sicura l'andatura (per esempio, bastone, deambulatore)	133(93,6)	8(5,6)
	Educare l'assistito sull'uso del bastone o il deambulatore	132(93)	9(6,3)
	Educare i familiari sui fattori di rischio che contribuiscono alle cadute e sul modo in cui essi li possono ridurre	132(92,9)	9(6,3)
	Insegnare all'assistito il modo di cadere allo scopo di ridurre al minimo le lesioni	127(89,5)	14(9,8)
	Provvedere affinché la seduta del gabinetto sia abbastanza alta da facilitare i trasferimenti	126(88,7)	15(10,6)
	Orientare la persona alla sistemazione fisica della stanza	117(82,4)	24(16,9)
	Assicurarsi che la persona abbia scarpe che calzino correttamente, si allaccino in modo sicuro e che siano dotate di soles antiscivolo	116(81,6)	25(17,6)
	Suggerire le modifiche da fare in casa per aumentare la sicurezza nell'ambiente domestico	108(76)	33(23,2)
	Sorveglianza: teleassistenza (6658)	Interpretare i risultati di indicatori diagnostici quali parametri vitali, le letture della glicemia, l'elettrocardiogramma	135(95)
Collaborare con/consultare le risorse mediche, se necessario		135(95,2)	6(4,2)
Spiegare i risultati degli esami e gli interventi alla persona assistita e alla sua famiglia		133(93,7)	8(5,6)
Valutare sistematicamente i problemi potenziali in relazione alle condizioni reali della persona assistita (per esempio, infezioni, equilibrio idroelettrolitico, perfusione tissutale, alimentazione ed eliminazione)		133(93,7)	8(5,6)
Effettuare la ricerca di guasti nelle apparecchiature e negli strumenti per migliorare l'affidabilità dei dati acquisiti dalla persona assistita		130(91,5)	11(7,7)
Avviare o cambiare il trattamento medico per mantenere i parametri della persona assistita entro i valori specificati applicando i protocolli appropriati		129(90,9)	12(8,4)
Analizzare le prescrizioni mediche sulla base delle condizioni della persona assistita per garantire la sicurezza		123(86,6)	18(12,6)
Chiedere un consulto con il professionista della salute appropriato per avviare un nuovo trattamento o variare quello esistente		122(86)	19(13,3)
Determinare come la persona assistita o i suoi familiari possono essere raggiunti per futuri interventi di sorveglianza, come appropriato		115(80,9)	26(18,3)
Documentare gli accertamenti, i consigli, le indicazioni o altre informazioni fornite alla persona assistita in accordo con le linee guida specifiche		77(54,2)	64(45,1)
Sostegno al caregiver e alla famiglia (7040)	Determinare il livello di conoscenze del caregiver	140(98,6)	1(0,7)
	Determinare le risorse fisiche, emozionali ed educative del caregiver principale	139(97,9)	2(1,4)
	Determinare il livello di dipendenza della persona dai familiari appropriato all'età e alla malattia	139(97,9)	2(1,4)
	Analizzare insieme al caregiver i suoi punti di forza e debolezza	138(97,2)	3(2,1)

		Riconoscere l'eventuale dipendenza della persona assistita dal caregiver	138(97,2)	3(2,1)
		Assicurare sostegno alle decisioni prese dal caregiver	138(97,2)	3(2,1)
		Monitorare i problemi di interazione nella famiglia correlati all'assistenza alla persona assistita	137(96,5)	4(2,8)
		Assicurare al caregiver un follow-up assistenziale mediante telefonate e/o coinvolgimento degli infermieri del territorio	137(96,5)	4(2,8)
		Monitorare eventuali indicatori di stress	137(96,5)	4(2,8)
		Identificare i desideri dei familiari in merito al loro coinvolgimento con la persona assistita	137(96,5)	4(2,8)
		Insegnare al caregiver le tecniche di gestione dello stress	137(96,5)	4(2,8)
		Educare il caregiver sul processo di elaborazione del lutto	136(95,8)	5(3,5)
		Identificare la capacità dei familiari di partecipare all'assistenza del congiunto	136(95,8)	5(3,5)
		Insegnare al caregiver le strategie per il mantenimento dell'assistenza sanitaria al fine di sostenere la sua salute fisica e mentale	136(95,8)	5(3,5)
		Identificare le possibilità di sostituzione temporanea per garantire al caregiver periodi di riposo	135(95,1)	6(4,2)
		Insegnare al caregiver le strategie per accedere e ottenere il massimo dell'assistenza sanitaria e dalle risorse della comunità	135(95,1)	6(4,2)
		Prevedere e identificare le necessità della famiglia	135(95,1)	6(4,2)
		Incoraggiare i familiari e la persona assistita a partecipare alla stesura di un piano di assistenza, compresi i risultati attesi, e alla sua attuazione	135(95,1)	6(4,2)
		Monitorare il coinvolgimento dei familiari nell'assistenza del congiunto	135(95,1)	6(4,2)
		Facilitare ai familiari la comprensione degli aspetti medici della condizione della persona assistita	132(93)	9(6,3)
		Fornire il supporto necessario alla famiglia per prendere decisioni informate	118(83,1)	23(16,2)
		Discutere delle opzioni relative all'assistenza post-dimissione, quali un'assistenza domiciliare che prevede periodiche pause con sostituzione del caregiver, la casa di riposo e così via	117(82,4)	23(16,2)
	Sostegno in relazione alle risorse economiche (7380)	Indirizzare la persona a istituzioni pubbliche che possano fornirgli qualche forma di assistenza economica	135(95,1)	6(4,2)
		Aiutare la persona a determinare le sue attuali spese giornaliere e, eventualmente, a stabilire quali sono prioritarie	133(93,7)	8(5,6)
		Aiutare la persona a raccogliere informazioni sul costo degli interventi sanitari di cui ha bisogno, se appropriato	133(93,7)	8(5,6)
		Aiutare la persona a provvedere per tempo alla richiesta di assistenza sanitaria e sociale a lungo termine	107(75,4)	34(23,9)
		Se la persona lo desidera, coinvolgere i familiari nella gestione delle sue risorse economiche	95(66,9)	46(32,4)
		Rappresentare i bisogni economici delle persone negli incontri multidisciplinari, se necessario	82(57,7)	59(41,5)
		Collaborare con le strutture di cure primarie/comunità per assicurare alla persona i servizi necessari	82(57,7)	59(41,5)
*Missing: 1 (0,7)				
Nota: Tra parentesi è riportato il codice di classificazione delle attività secondo la NIC.				